

GARANZIE PROCEDURALI NELLA RICHIESTA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE DEI MSNA

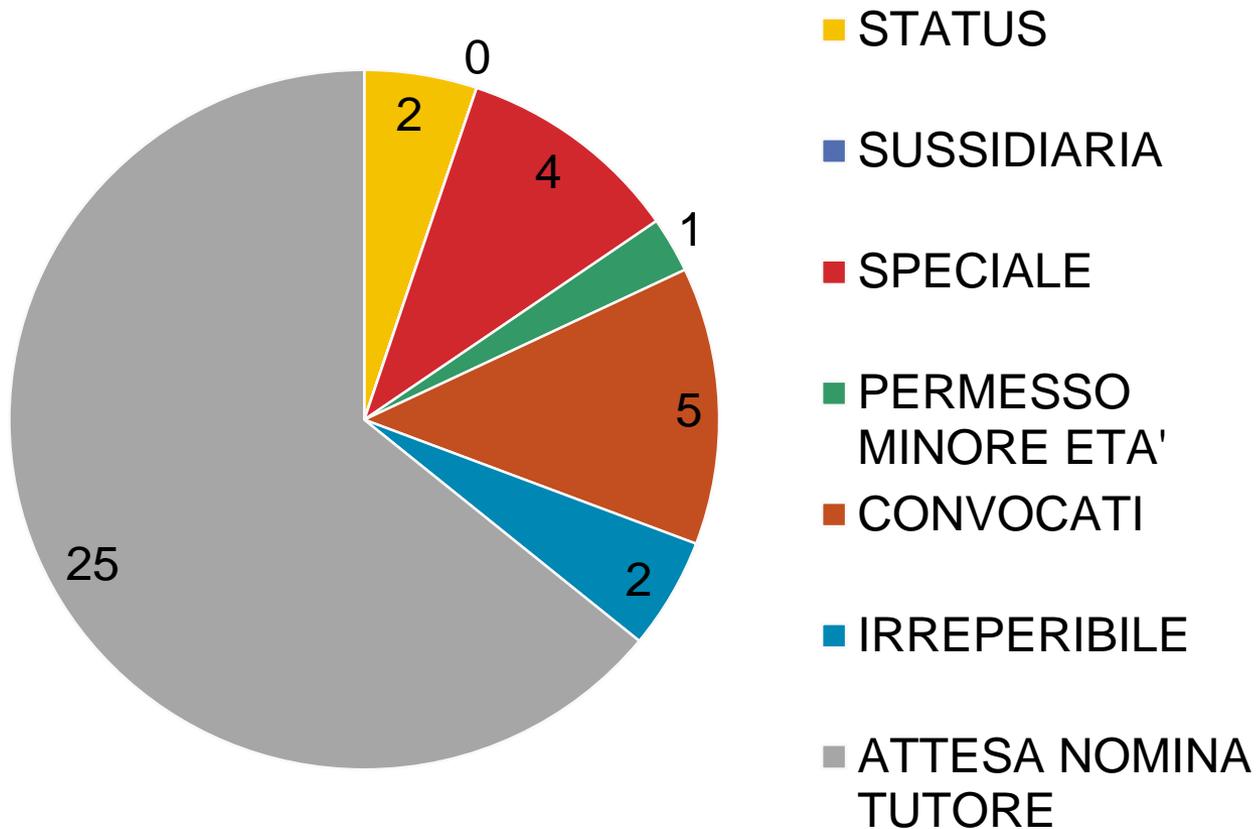
ROBERTO RUOCCO



DATI MSNA – CT ANCONA

Nazionalità	Domande 01/01/2021- 15/10/2021
Bangladesh	24
Pakistan	6
Somalia	3
Mali	2
Guinea	1
Niger	1
Tunisia	1
Venezuela	1

Esito decisioni

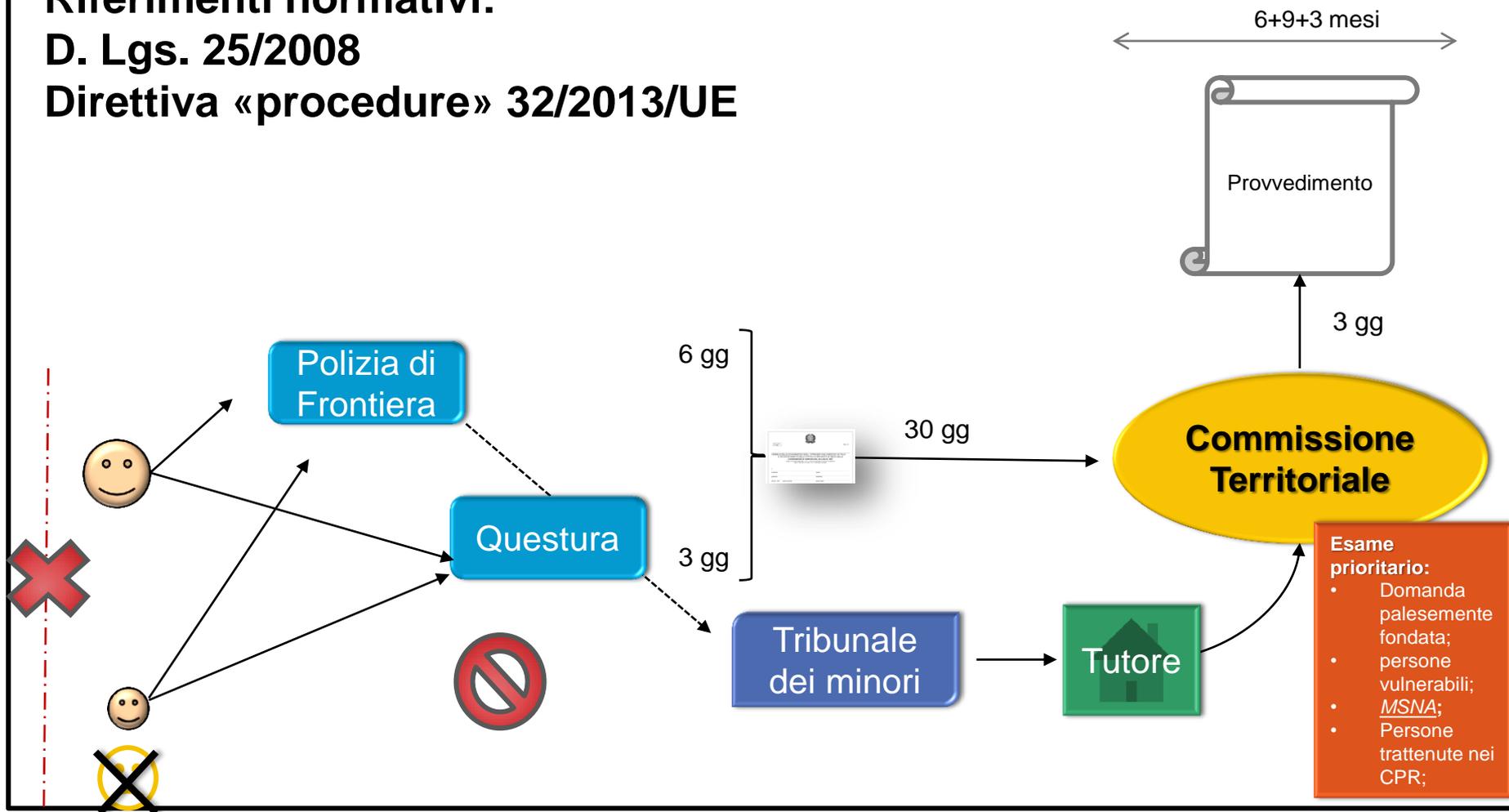


IL PROCEDIMENTO

Riferimenti normativi:

D. Lgs. 25/2008

Direttiva «procedure» 32/2013/UE



LE GARANZIE PROCEDURALI



Diritto a un'**informazione completa** sulla procedura



Diritto all'**esame individuale della domanda**, principio di documentazione e motivazione della decisione



Diritto all'**assistenza legale**, a spese dell'interessato



Diritto alla **riservatezza ed alla protezione dei dati personali**



La **condivisione dell'onere della prova**



Diritto alla **traduzione ed all'assistenza di interprete**



Diritto a **rimanere in Italia, durante la procedura** di determinazione della prot.ne int.le (con alcune eccezioni)



Diritto a **contattare l'UNHCR**

CHI SONO I RICHIEDENTI ASILO VULNERABILI ?



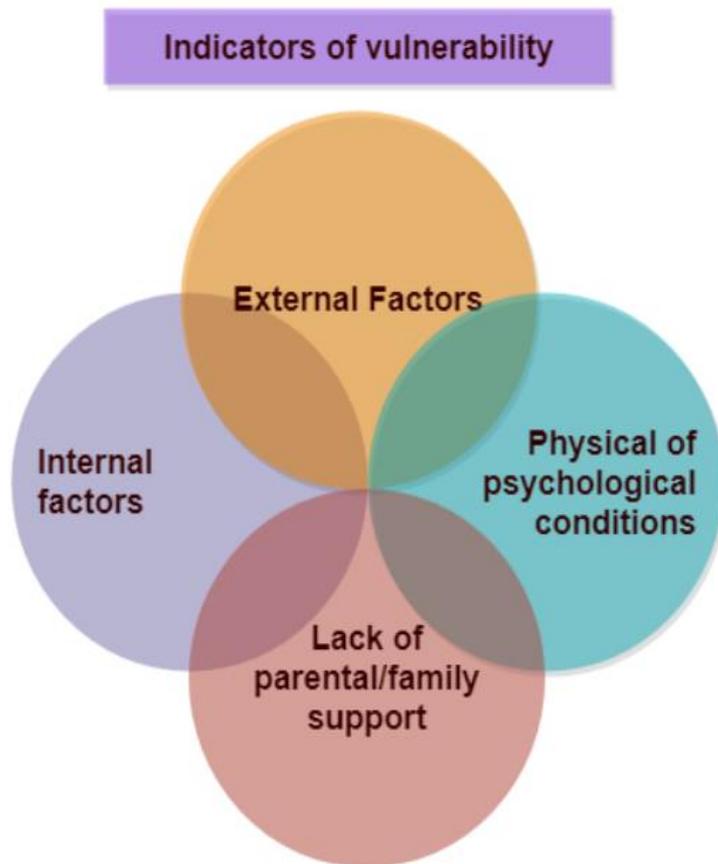
Ogni richiedente la protezione internazionale si trova in una **situazione potenzialmente vulnerabile**. Vive in un ambiente estraneo dove può avere grandi difficoltà, tecniche e psicologiche, nel presentare il suo caso alle autorità di un Paese straniero, in una lingua che spesso non è la sua (*par. 190 Manuale UNHCR su procedure e criteri per della determinazione dello status di rifugiato*)

VULNERABILITÀ - SISTEMA ITALIANO

Categorie

*Minori, **minori stranieri non accompagnati**, genitori singoli con figli minorenni, anziani, donne in stato di gravidanza, disabili, persone affette da gravi malattie o disturbi mentali, vittime di traffico di esseri umani, persone per le quali è stato accertato che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale o legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere, vittime di mutilazioni genitali (art.17 D. Lgs 142/2015).*

INDICATORI DI VULNERABILITA'



- **Fattori esterni:** guerre e conflitti;
- **Fattori interni:** età, genere, orientamento sessuale e identità di genere (SOGI);
- **Perdita del supporto genitoriale/familiare:** minori non accompagnati;
- **Condizioni fisiche e mentali:** fisiche quali disabilità, patologie o ferite. Mentali quali disabilità o disturbi come depressione, PTSD, psicosi o disturbi d'ansia.

VULNERABILITÀ E GARANZIE DEL SISTEMA ITALIANO

Da esaminare in via prioritaria (art. 28 D. Lgs. 25/2008 e successive modifiche).

La Commissione territoriale può **omettere l'audizione** del richiedente quando ritiene di avere sufficienti motivi per **accogliere la domanda di riconoscimento dello status di rifugiato** (in relazione agli elementi forniti dal richiedente ai sensi dell'art. 3 D. Lgs 251/2007) ed in tutti i casi in cui risulti certificata dalla struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale l'incapacità o l'impossibilità di sostenere un colloquio personale (art.12, c. 2, D. Lgs 25/2008).

Esclusione dei minori e delle persone con esigenze specifiche

dalle procedure **accelerate** e procedure sui **Paesi di origine sicuri** (Art. 28 *bis*, c. 6, D. Lgs. 25/2008).

dalle **decisioni di manifesta infondatezza** (Art. 28 *ter*, c. 1 *bis*, D. Lgs. 25/2008).

GARANZIE NEL CORSO DELL'AUDIZIONE PERSONALE

per i
minori

colloquio con **componente con
specifica formazione**

assistenza del genitore o del tutore
(art. 13.3, D. Lgs. 25/2008).

per
portatori
di
esigenze
particolari

diritto all'**assistenza di personale di
sostegno** durante il colloquio (art.
13.2, D. Lgs. 25/2008).

IL CASO DEI RICHIEDENTI POTENZIALMENTE MINORENNI NEL COLLOQUIO PERSONALE

➤ In via principale:



Documento anagrafico



Intervento rappresentanza diplomatica

Solo se **NON**
emergono
esigenze di
protezione
internazionale

➤ Permanenza fondati dubbi:

Procura della Repubblica c/ TM può disporre esami socio-sanitari di tipo olistico

Si **informa** il minore degli esami e dei possibili risultati

Si informa la persona incaricata di poteri tutelari

Se i dubbi rimangono, **presunzione minore età**

LO SCOPO DELL'INTERVISTA PERSONALE CON IL MINORE

- Raccogliere informazioni affidabili per determinare se il/la minore necessita di protezione internazionale secondo la Direttiva Qualifiche UE.
- Concedere al minore, richiedente protezione internazionale, l'opportunità di spiegare il motivo a causa del quale non può far ritorno nel Paese di origine e permettere al funzionario competente di raccogliere le informazioni necessarie per valutare la sua richiesta.
- Accertare l'età del minore.
- Accertare se il minore è accompagnato o meno da un adulto responsabile

Se l'intervista personale non è condotta, lo Stato membro ha l'obbligo di raccogliere le informazioni rilevanti ai fini della decisione con altre modalità attraverso il compimento di ragionevoli sforzi (*Art. 14 Direttiva procedure UE*)

ATTENZIONI PARTICOLARI

- ❑ I minori, in quanto tali, sono spesso estremamente vulnerabili e dunque devono essere trattati con **un'attenzione particolare**. Quando si intervista un minore è necessario prendere in considerazione l'età, il livello di maturità, il genere, il livello di educazione, le esperienze passate, le circostanze personali ed il background culturale. Per alcuni può essere anche rilevante l'orientamento sessuale, l'identità di genere e la salute mentale e/o fisica.
- ❑ I minori potrebbero non aver deciso in autonomia di lasciare il proprio Paese di origine e non aver compreso le ragioni per le quali sono fuggiti. Inoltre potrebbero avere difficoltà nel valutare le persecuzioni o il danno grave a cui andrebbero incontro in caso di rientro nel Paese di provenienza. Nel corso di un'intervista ad un minore l'intervistatore deve assumersi una responsabilità maggiore nell'aiutare il minore nel circostanziare il *claim* rispetto ad un'intervista con un adulto per la quale vige l'onere condiviso della prova c.d. **shared burden of proof** (vedi anche *UNHCR's Guidelines on International Protection No.8*).

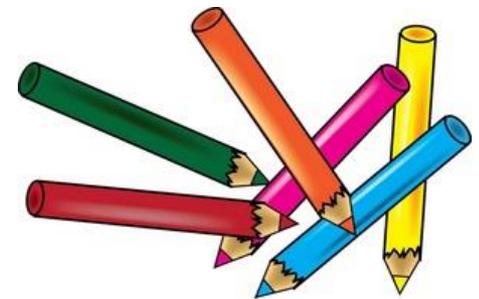
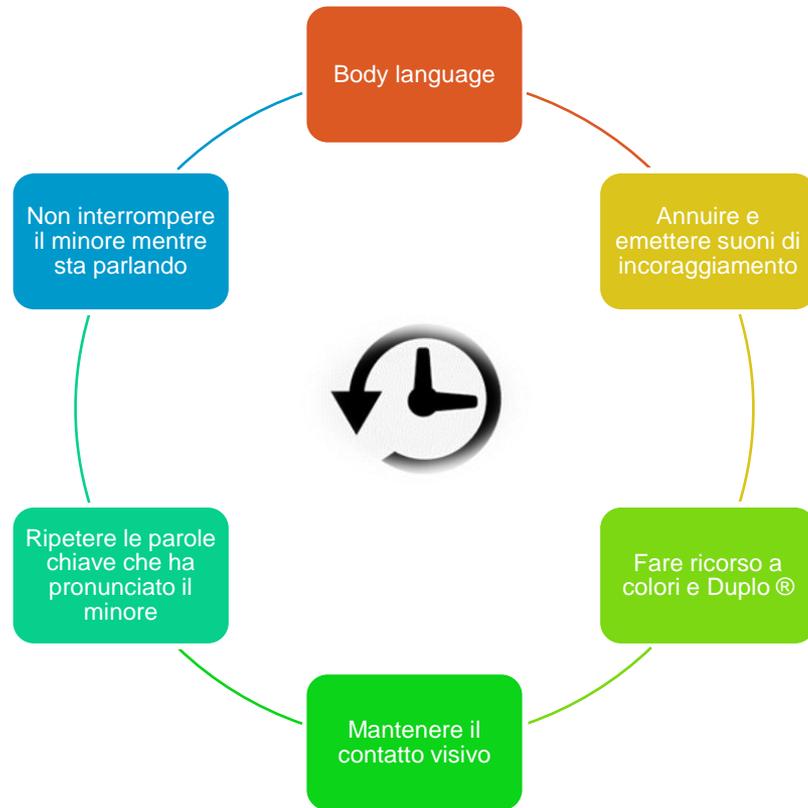
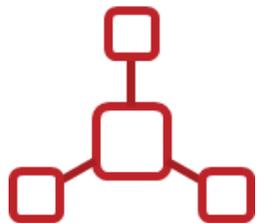
UNHCR - LINEE GUIDA SULLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE N° 8

«Anche se, nelle richieste di adulti, l'onere della prova è di norma condiviso tra l'esaminatore e il richiedente, nel caso dei minori può essere necessario presumere un onere della prova maggiore a carico dell'esaminatore, soprattutto se i minori in questione non sono accompagnati. Se i fatti del caso non possono essere accertati e/o il minore è incapace di articolare esaurientemente la propria richiesta, l'esaminatore dovrà prendere una decisione sulla base di tutte le circostanze note, cosa che potrebbe comportare un'applicazione estensiva del beneficio del dubbio. Allo stesso modo, al minore deve essere concesso il beneficio del dubbio se dovesse nascere qualche preoccupazione riguardo alla credibilità di alcune parti della sua richiesta.»

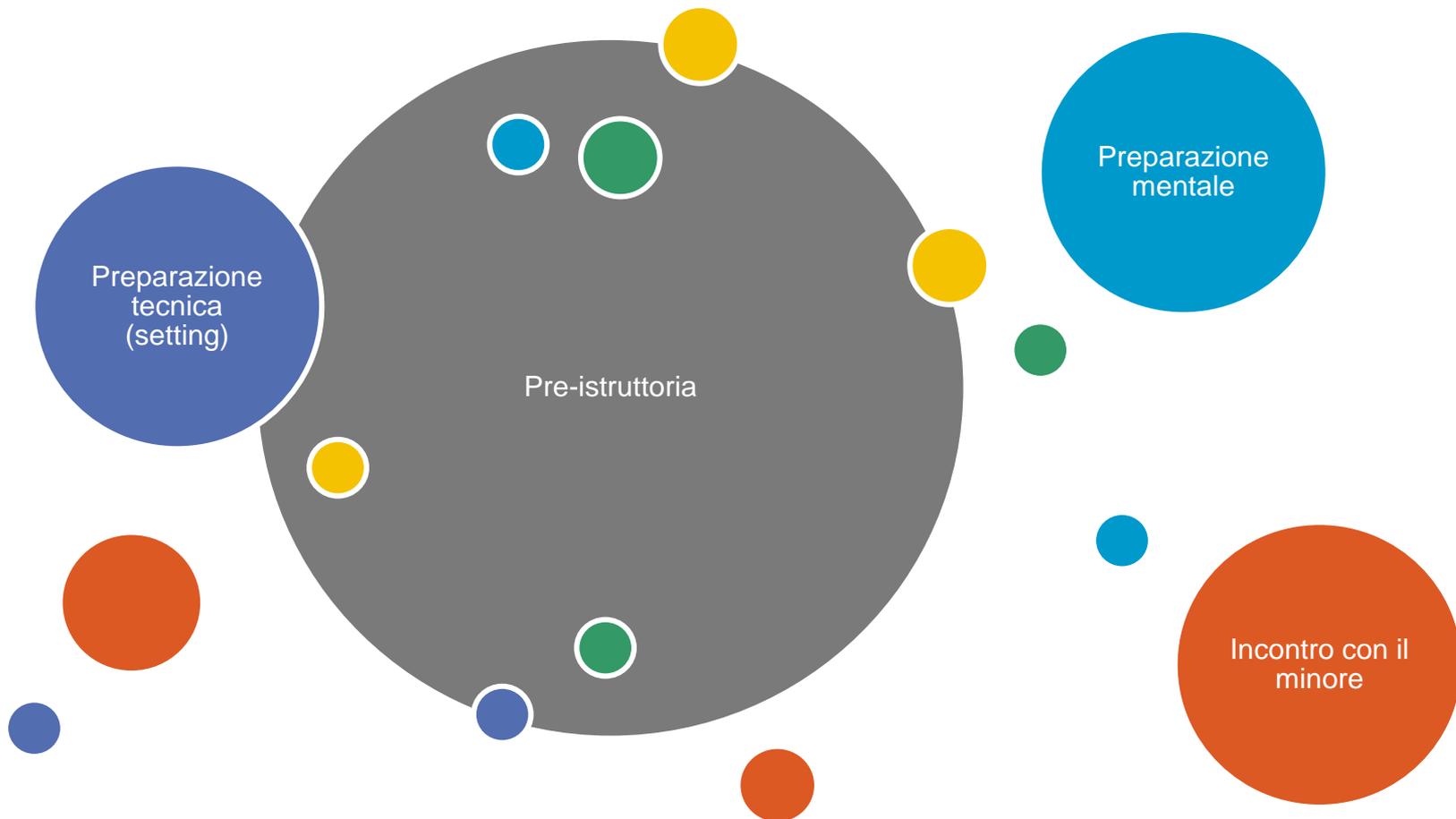
FATTORI CHE INFLUENZANO LO SVILUPPO DEL MINORE



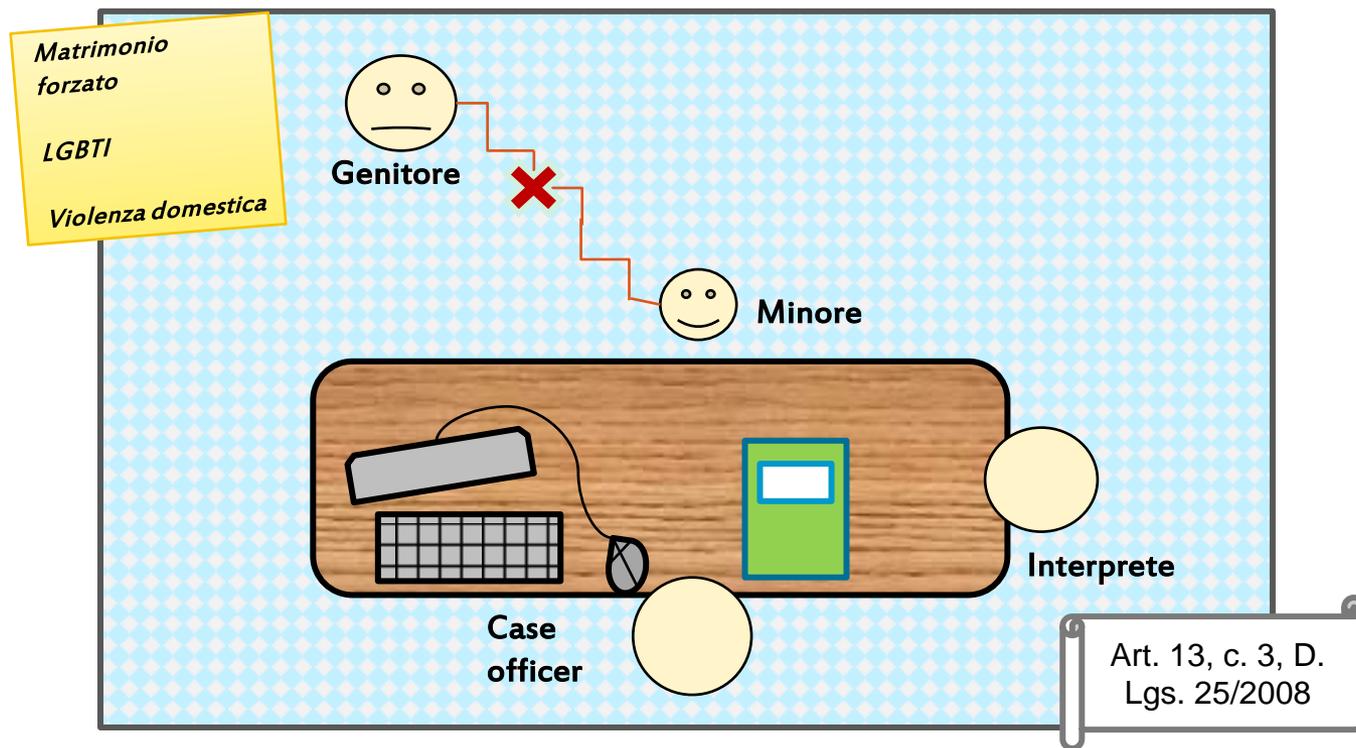
FORMAZIONE SPECIFICA: TECNICHE DI INTERVISTA CONVENZIONALI E ALTERNATIVE



FASE PREPARATORIA DELL'INTERVISTA



LA PRESENZA DEI GENITORI O DI UN ADULTO RESPONSABILE PER IL MINORE (8-18 ANNI)



LETTURE CONSIGLIATE



- Rozel, Sherry, 'Are Children Competent Witnesses?: A Psychological Perspective', Washington University Law Review, volume 63, issue 4, 1998 (http://openscholarship.wustl.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=2208&context=law_lawreview)
- Bala, Nicholas, Ramakrishnan, Karuna, Lindsay, Roderick, and Lee, Kang, 'Judicial Assessment of the Credibility of Child Witnesses', April 2005 (<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4640896/>)
- 'Beyond Proof. Credibility Assessment in EU Asylum Systems' (<http://www.refworld.org/pdfid/51a704244.pdf>)
- 'The Way Forward', UNHCR/Unicef/IRC (<https://data2.unhcr.org/ar/documents/download/58434>)
- 'Safe and Sound', UNHCR (<http://www.refworld.org/docid/5423da264.html>)
- 'The Heart of the Matter. Assessing Credibility when Children apply for Asylum in the European Union', UNHCR CREDO II (<http://www.refworld.org/docid/55014f434.html>)
- 'Chapter XII. Credibility assessment with children', in: Gyulai, Gábor (ed.), Singer, Debora, Chelvan, S., Given-Wilson, Zoe, Credibility Assessment in Asylum Procedures - A Multidisciplinary Training Manual. Volume 2, Hungarian Helsinki Committee, Budapest, 2015, p. 93 (<https://helsinki.hu/wp-content/uploads/CREDO-training-manual-2nd-volume-online-final.pdf>)

CONTATTI

roberto.ruocco@interno.it

**Commissione Territoriale per il riconoscimento
della protezione internazionale di Ancona,**

Piazza del Plebiscito 17, Ancona

rifugiati.ancona@interno.it